

I bianconeri potrebbero approfittare che i giallorossi giocano fuori casa La Juve punta ad agganciare la Roma



DANIEL BERTONI è stato colpito da epatite virale: nel migliore dei casi non potrà giocare e prima di tre quattro mesi. Ieri intanto la sede viola è stata accuratamente disinfettata e MANZO e GALLI in partenza con la «Under 21» azzurra sono stati sottoposti ad esami clinici di controllo.

Fiorentina «decimata» dai virus

Contro il «Toro» i viola senza Bertoni (epatite virale) e senza Pecci (gastroenterite)

Dalla nostra redazione
FIRENZE — Vigilia amara per De Sisti e i tifosi viola. Daniel Bertoni, l'attaccante che si trovava al meglio della condizione, non sarà in campo contro il Torino: l'argentina è stata colpita da epatite virale e dovrà restare fermo almeno per quattro mesi. Così oggi la Fiorentina, contro i granata di Bersellini, che si presenteranno al Comunale con la formazione tipo, sarà costretta a giocare con una formazione largamente rimaneggiata: oltre a Bertoni sarà assente anche Pecci, colpito da gastroenterite. Così, in un sol colpo, De

Sisti non ha perso solo il regista del centrocampo, l'uomo che copre con una certa facilità il ruolo di centrocampista metodista, che fa da filtro nella zona nevralgica dove si creano i presupposti per le azioni di attacco e allo stesso tempo è di valido aiuto al pacchetto difensivo quando la squadra viene attaccata, ma anche l'attaccante più in forma, colui che sia a Cesena, che contro il Cagliari, non era stato solo l'autore di un gol da manuale ma aveva messo nelle migliori condizioni di fondare a rete Graziani e Massaro.

Bertoni con i suoi scatti repentini e il suo dribbling vincente era tornato ad essere quel giocatore che ammiriamo al campionato del mondo in Argentina. Pecci sarà sostituito da Manzo che per caratteristiche assomiglia più a capitano Antognoni che al giovanotto di Mestre (che fa parte dell'Under 21), grazie alle doti naturali sa adattarsi al gioco avversario. Chi sostituirà Bertoni non è ancora stato deciso ma tutto fa ritenere che De Sisti opti per Alessandro Bertoni che si trova abbastanza bene anche sulla zona destra del campo. E' certo, però, che altri due giocatori scattati, mentre Alessandro Bertoni e Manzo non sarebbero stati

NAPOLI SAMP
Castellini • Bistazzoni
Bruscolotti • Belletto
Ferrario • Pellegrini
Marino • Casagrande
Krol • Guerrini
Citterio • Bonetti
Scarnecchia • Scanziani
Vinazzani • Maggiora
Diaz • Chiorri
Criscimmanni • Brady
Pellegrini • Rosi

In panchina per il Napoli: 12 Ceriello, 13 Amodio, 14 Celestini, 15 Dal Fiume.
In panchina per la Sampdoria: 12 Conti, 13 Renica, 14 Vulto, 15 Capannini, 16 Monari.
ARBITRO: Bergamo di Livorno.

Napoli: ecco Scarnecchia

Contro la Samp partenopei ad una svolta del loro campionato

Dalla nostra redazione

NAPOLI — Contro l'ex rivelazione Sampdoria, il Napoli oggi pomeriggio cercherà di imprimere una svolta — in positivo, ovviamente — al suo campionato, finora tutt'altro che brillante. Reduci da risultati non certo lusinghieri (sconfitte contro la Juventus e la Roma, pareggi con Inter e Torino, eliminazione dalla Coppa Uefa), gli azzurri di Giacomini punteranno al risultato pieno anche per fugare eventuali nuove velleità contestatrici da parte degli spalti. Al San Paolo debutterà Scarnecchia in maglia azzurra. L'ex romanista, già autore di una buona prestazione a Torino, è smanioso, non vede l'ora di farsi conoscere ed apprezzare dagli habitué di Fuorigrotta. Con lui smania Augustin, l'ultimo acquisto autunnale. Vagheggi spera di trovare posto almeno in panchina, per ora.



Giacomini ha le idee piuttosto chiare, il tecnico sa che oggi il Napoli non ha alternative: o vince o riesplode la crisi. «È una partita che dobbiamo far nostra a tutti i costi — annuncia — il Napoli non può consentirsi il lusso di perdere altri punti sul proprio terreno. Dobbiamo sfruttare il calendario che ora sembra meno ostico. Guai a perdere questa occasione». Per la partita che potrebbe costituire la svolta nel campionato del Napoli è tuttavia faticosa l'attesa. La partita non tira sotto il profilo della vendita dei biglietti,

pressoché ferma la prevendita. Le rivendite hanno piazzato finora soltanto un migliaio di biglietti, irrisorio l'incasso: poco più di otto milioni. Le previsioni in merito non confortano le attese della società: il numero di paganti presenti oggi sugli spalti del S. Paolo dovrebbe risultare addirittura inferiore a quello del derby di quindici giorni fa con l'Avellino.

Marino Marquardt

● NELLA FOTO Scarnecchia.

Giocano così (ore 14.30)

- ASCOLI - VERONA**
ASCOLI: Brini, Menichini, Bodini, Scorza, Gasparini, Nicolini, Novellino, De Vecchi, Prcher, Greco, Caroti (12) Mauro L., 13 Boldini, 14 Trevisanello, 15 Monelli, 16 Zahoui.
VERONA: Garella, Oddi, Marangon, Volpati, Spinosi, Tricella, Fanna, Sacchetti, Di Gennaro, Duceu, Penzo (12) Torressin, 13 Fedele, 14 Manuelli, 15 Tommasi, 16 Sella).
- ARBITRO:** Menicucci di Firenze.
- CAGLIARI - CATANZARO**
CAGLIARI: Malizia, Lamagni, Azzi, Rastelli, Boyoni, Loi, Quaglini, Urbe, Piras, Marchetti A., Pileggi (12) Goletti, 13 De Simone, 14 Vavassori, 15 Marchetti M., 16 Rovellini.
CATANZARO: Zaninelli, Sabadini, Cuttone, Boscolo, Santarini, Cavasin, Bacchin, Ermini, Mariani, De Agostini, Musella (12) Bertolini, 13 Peccenini, 14 Pesce, 15 Venturini, 16 Bivli).
- ARBITRO:** Casarin di Milano.
- CESENA - INTER**
CESENA: Recchi, Benedetti, Piracini, Biviani, Oddi, Accarelli, Filippi, Gabriello, Schachner, Genzano, Garlini (12) Delli Pizzi, 13 Arrigoni, 14 Morganti, 15 Conti, 16 Rossi M.).
INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Orioli, Collovati, Bini, Bagni, Muller, Altobelli, Boccalossi, Bergamaschi (12) Zonga, 13 Bernazzani, 14 Forri, 15 Juary, 16 Monti).
- ARBITRO:** Ballerini di La Spezia.
- GENOVA - AVELLINO**
GENOVA: Martina, Romano, Testoni, Corti, Onofri, Gentile, Faccenda, Viola, Antonelli, Iachini, Biaschi (12) Favaro, 13 Chiodini, 14 Fiorini, 15 Somma, 16 Rizzola).
AVELLINO: Tacconi, Osti, Ferrari, Schiavi, Favero, Di Somma, Conti, Tagliarini, Barbadillo, Vignola, Limido (12) Cervone, 13 Cascione, 14 Albiero, 15 Vailati, 16 Skov).
- ARBITRO:** Angellelli di Terni.
- JUVENTUS - PISA**
JUVENTUS: Zoff, Bonini, Prandelli, Furino, Gentile, Scirea, Bottega, Tardelli, Rossi, Platini, Boniek (12) Bodini, 13 Storgato, 14 Burgato, 15 Galdorisi).
PISA: Mannini, Secondini, Riva, Vianello, Garuti, Gozzoli, Bergomi, Casale, Caraballo (Barigozzi), Occhipinti, Todesco (12) Buso, 13 Massini, 14 Mariani, 15 Barigozzi o Caraballo, 16 Ugolini).
- ARBITRO:** Paparella di Bari.
- UDINESE - ROMA**
UDINESE: Binin, Galparoli, Tesser, Gerolini, Edinho, Cattaneo, Causio, Orari, Milano, Surjak, Meuro (12) Corti, 13 Cecotti, 14 Chiarenza, 15 De Giorgis, 16 Pulici).
ROMA: Tancredi, Nela, Vierchowod, Righetti, Falcao, Maldera, Ancelotti (Chierico), Prohaska (Valigi), Pruzzo, Di Bartolomeo, Conti (12) Superchi, 13 Valigi (Prohaska), 14 Chierico (Ancelotti), 15 Faccini, 16 Iorio).
- ARBITRO:** Mattei di Macerata.

Toscani rivelazione

Senza Brio Cabrini e Marocchino il Pisa disturba

Dalla nostra redazione
TORINO — Dopo il chiaro successo in Coppa dei Campioni, la Juventus affronta oggi il Pisa, sorprendente matricola della serie A. Il compito degli uomini di Trapattoni, morale alle stelle e condizioni fisiche ottime (a parte naturalmente i due infortunati Cabrini e Brio) è sulle carte facile. Ma soltanto sulla carta, però, perché i ragazzi di Vinicio hanno fin qui già sufficientemente dimostrato di che pasta siano fatti. Vale a dire un complesso giovane, affiatato, che fa dell'entusiasmo la propria arma più efficace. Inoltre pratica un gioco concreto, valido e redditizio. Insomma, una compagine che il tecnico brasiliano ha disposto con acume e abilità e che soprattutto non ama perdere (vedesi il singolare silenzio stampa instaurato dopo il match di domenica scorsa con la Roma).
Con ciò non sosteniamo che i campioni d'Italia affronteranno la copia carbone dell'«Amor» di Liverpool, questo no, ma si vorranno mettere in cascina i due punti, sarà bene che non sottovalutino questa compagine toscana. Perché non affrontarla con rispetto significherebbe andare incontro a sicure e sgradite sorprese. Una Juventus sottotono, e deconcentrata, vogliamo dire, trasformerebbe gli odierni avversari in protagonisti. Alla Juventus inoltre ai già citati due infortunati mancherà anche Marocchino, posto in castigo dal giudice sportivo, mentre il Pisa a sua volta sarà privo di Sorbi, anche lui squalificato. Per Trapattoni non c'è tuttavia da temere che la sua squadra si presenti demotivata dopo la profezia di mercoledì.

r. p.

Trasferta rischiosa

A Udine potrebbe far caldo per i giallorossi

Nostro servizio
UDINE — La Roma mastica ancora amaro per l'avversario capitato in Coppa UEFA: il Colonia fa veramente paura. Ma neppure oggi saranno tutte rose e fiori. Gli uomini di Ferrari non concederanno nulla. D'altra parte vogliono anche tornare alla vittoria, dopo il pareggio subito in casa col pericoloso Verona. La posizione di classifica è ottima, per cui Causio e compagni potranno giocare in tutta tranquillità. L'ambiente è un tantino scocciato per la gaffe del presidente Mazza, in merito al caso Giordano, e che è costato il deferimento dello stesso Mazza. Ferrari però non vuol rischiare oltre il lecito. Sa benissimo che i giallorossi di Liedholm non intendono perdere il duello con la Juventus che adesso li rincorre e che, in caso di un passo falso, potrebbe scalfirli.
Fin quasi, però, ad incitare la Roma è arrivato uno sparuto gruppetto di coraggiosi, coraggiosi non soltanto per la sfida al freddo ma anche per la distanza. Il «barone» sarà forse costretto a disporre in modo diverso il centrocampo. Prohaska nell'incontro a Norrköping è rimasto infortunato, per cui il suo forfait, a meno di colpi di scena dell'ultima ora, appare scontato. Probabile l'inserimento di Valigi, mentre esiste anche la possibilità dell'inserimento di Chierico che contro gli svedesi ha giocato ottimamente, sempre che poi non subentri a Conti che non appare ancora del tutto a posto. Ma si sa, Liedholm, quanto a formazione, è nato per far soffrire, cosicché si va avanti per ipotesi.

j. v.

Il pronostico di Boninsegna

Roma ancora in testa ma con il batticuore



Nel calcio, è stato appurato, tutti si sentono dottori, professori. All'inizio del campionato, più che puntare su rose speranzose, si minacciano sfracelli. Non si ha la pazienza della ragione. Una merce rara, mentre abbondano i profeti. C'è già qualcuno, gente anche con la testa sulle spalle, che sui giornali azzarda tabelle di marcia. Lavoro inutile, spreco. I conti si tirano solo nelle ultime cinque giornate. Il resto sono esercizi accademici, schizofrenici.
«Bobo — mi incalza l'amico del bar —, taglia corto e arriva al dunque. D'accordo. Penso che solo dopo dieci partite si possono far previsioni abbastanza serie. Almeno fino alla 25° giornata dove ci si avvicina per lo spirito finale. I pronostici non si basano sugli indovinelli, ma sui bilanci. Alcune squadre, ad esempio, soffrono il rodaggio; altre si fermano a metà per aver consumato tutta la benzina; altre ancora, infine, marciano sempre a velocità moderata, ma costante. Poi lo sono un peletto della psicologia perché

considero i giocatori degli uomini che sul lavoro avvertono tutti i problemi della gente comune, nonostante siano professionisti seri: frustrazioni, improwvisi slanci d'entusiasmo, delusioni cocenti, appannamento per stress e naturalmente, più terra terra, malattie e infortuni. Fattori che in ben precise tappe del campionato ci rivelano lo stato di salute delle società calcio S.p.A. e ci permettono di indagare sul loro futuro.
Prendiamo ad esempio il Pisa che oggi sale a Torino. In casa si è dimostrato un buon complesso, capace di esaltarsi se incontra i primi della classe. Fuori dalle patrie mura, invece, ansima per acciuffare un pari. Si attacca, perde la testa. Dall'altra parte del campo c'è la Juve.
Mi dispiace per il Pisa, ma la trasferta torinese gli è capitata in un brutto momento. Si accontenti di dar spettacolo, al resto penseranno i bianconeri. Se a Torino mancherà il briliang, emozioni a non finire ad

Ascoli che ospita la rivelazione del campionato, il Verona. Ma contro marchigiani molti si sono rotti le corna. L'Ascoli non è spumeggiante, però, davanti al suo pubblico, mantiene sempre gli impegni. Mi ricorda quei pugili tenaci che picchiano l'avversario dalla prima all'ultima ripresa. Non hanno il colpo da KO, ma spesso vincono ai punti. Un pari gli scaligero lo firmerebbero subito.
Mi sono dilungato troppo in chiacchiere e lo spazio, su questo foglio inserito nell'estranea macchina da scrivere, si va assottigliando paurosamente. Vado, quindi, di fretta. Dunque, Cagliari-Catanzaro: escluso lo spettacolo, gli isolani conquisteranno la vittoria della disprezzata società Cesena-Inter: a parte Muller, naufragato in Coppa, i nerazzurri sono ben lanciati. L'Inter è una squadra goliardica, ma vincere la misura. Non uscirà da Cesena con le ossa rotte. Fiorentina-Torino: la squadra più umorale contro quella più razionale. Opto, naturalmente, per quest'ultima. Genova-Avellino: in casa i rossoblu devono pur vincere. Napoli-Sampdoria: per un pari i bianconeri sono disposti ad accendere loro la candela a San Gennaro. Udinese-Roma: giallorossi ancora in vetta, ma con il batticuore. E anch'io finisco con l'affanno e vi saluto.

Roberto Boninsegna



Scegli. 1 milione oggi o 2 milioni domani.

I Concessionari Alfa Romeo festeggiano l'uscita della milionesima Alfasud offrendo tutta la gamma nella serie "Alfasud il milione" a condizioni economiche irripetibili: risparmio immediato di 1 milione sul prezzo di acquisto oppure rateazione con minimo anticipo e con restituzione

di 2 milioni al termine della 36° rata. Sono possibili anche rateazioni di 24 mesi, con rimborso proporzionale. Vieni dal Concessionario Alfa Romeo: avrai le più favorevoli condizioni per il tuo usato e sarà una piacevole occasione per brindare alla milionesima Alfasud.

1 milione di vetture: un traguardo prestigioso che per Alfasud significa continuo affinamento e un crescendo di esperienze. Oggi l'Alfasud è una gamma composta da 9 modelli con differenti motorizzazioni e dotazioni ma tutti con lo stesso grado di affidabilità e sicurezza tipiche di un'Alfa Romeo.



Presso tutti i Concessionari che espongono questo annuncio.
CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.